

ASSOCIAZIONI

Esse tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia 1.322 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati estesi da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Le Università.

Le Università italiane sono tante, che era difficile perfino il numerarle. Un giornale ne dà il numero; e sono vent'una! Noi crediamo, che sieno almeno tre volte tante di quello che facciano di bisogno.

Più volte abbiamo espresso l'opinione, che se ne dovrebbe sopprimere per lo meno la metà ed anche più, per migliorare quelle che resterebbero e completarle, affinchè sieno veramente degne dei tempi. Anzi quella di Roma vorremmo fosse dedicata all'insegnamento dell'alta scienza per tutti quelli, che vanno più in là dell'esercizio d'una professione.

Ma alcune delle città che le posseggono vedrebbero mal volontieri di essere private della Università. Sebbene p. e. Bologna possa bastare per l'Emilia, le Romagne e le Marche, che colle ferrovie si trovano a poca distanza, andate a dire a Ferrara, a Modena, a Parma, a Macerata, ad Urbino, a Camerino, che ne facciano a meno! E così la Toscana e la Sardegna come farebbero a meno di due, o di tre la Sicilia?

Sarebbe un gran bene per tutte queste città, che vi fossero invece delle scuole pratiche applicate all'agricoltura, all'industria, al commercio, alla navigazione, secondo i bisogni locali. Quanto non gioverebbero p. e. simili scuole alla Sardegna, alla Sicilia, al Napoletano, od anzi a tutta l'Italia! Bisogna educare la nuova generazione a quelle professioni produttive, che devono accrescere la ricchezza, e con essa la potenza e la civiltà del paese. Altre scuole si dovrebbero erigere in tutti gli scali dell'Oriente, dove c'è una popolazione italiana abbastanza numerosa. Esse accrescerebbero colà anche l'influenza dell'Italia, perchè a quelle scuole potrebbero concorrervi anche gli appartenenti alle minori nazionalità, che non avrebbero mezzi di darsi scuole proprie. Così facendo, noi entreremmo sulla via delle antiche tanto celebri colonie italiane del Levante, e potremmo, gareggiare colle altre Nazioni più potenti di noi. Ma adesso non siamo pratici come i nostri antenati; ed il Baccelli, che fantastica per riforme che sono ritorni al medio evo, non comprende punto le ragioni del nostro tempo.

A noi occorre sviare le nuove generazioni da quella educazione di chiacchere più che di fatti, che, volere o no, non è che la continuazione di quella che s'aveva da preti e frati, più sentenziosa, che investigatrice, più parolaja che di azione, più dedita alle dispute inutili, che alle utili applicazioni al bene sociale.

Noi abbiamo bisogno di una selezione continua, e per questo di portare la gioventù a quegli studi della vita pratica ed operativa, che possa servire al miglioramento delle condizioni economiche e sociali del nostro paese. Su questa via troveremo il progresso della Nazione; su quella dove molti credono di poter rimanere si continuerà a scendere sul pendio della decadenza.

Per mutare le abitudini d'un'intera Nazione, per creare un nuovo e più sano ambiente, occorre cominciare dalla famiglia, dalla scuola, da tutti gli esercizi, che svolgano le forze fisiche, dagli studi che portino le intelligenze a dedicarsi a quella vita operosa e pratica, che servirà anche a diminuire i maestri in oziosità, che hanno invaso ha qualche tempo perfino la Rappresentanza nazionale.

Ma, sebbene anche molti deputati vedano, che la via da noi indicata sarebbe la buona, possiamo noi sperare che nè essi, nè il Governo mettano mano a queste utili riforme? Confessiamo, che non osiamo sperarlo.

LEVI E PARENZANI.

Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*: Sappiamo, che in seguito al parere del Consiglio di Stato, il Ministero ha trasmesso alle autorità giudiziarie di Venezia l'ordine di scarcerare i due emigrati triestini Levi e Parenzani.

Il Ministero avrebbe inoltre deliberato d'invitare quei due emigrati ad abbandonare il territorio lombardo-veneto ed a scegliere la loro dimora in una delle regioni meridionali d'Italia. In caso di rifiuto sarebbero senz'altro accompagnati al confine.

L'INSURREZIONE NELLA DALMAZIA.

Scrivono da Budua 5 corr. alla N. F. Presse di Vienna:

Sembra pur troppo che durante l'inverno assisteremo nuovamente a qualche episodio insurrezionale. Alla notizia datai recentemente sullo scontro fra quei Tabori e i gendarmi, debbo aggiungervi, che venerdì 1 dicembre alcuni abitanti di Pobori, che conducevano a casa dal Montenegro le loro greggi di pecore per ricoverarle

sima parte delle promesse, lasciano impigliata la questione del tempo in cui potranno accadere i successivi versamenti delle rimanenti l. 420 mila.

È doloroso ricordare come, di fronte alle energiche, continue sollecitazioni inoltrate, dimostranti l'indeclinabile urgenza del tanto invocato provvedimento, nemmeno oggi il Governo siasi deciso ad indicare il modo e tempo in cui darà esecuzione alla fatta promessa. Intanto il Consorzio sperando, anzi perchè ha sperato nelle promesse governative, è ora condannato ad assistere alla propria rovina; impossibilitato a provvedere ai più urgenti bisogni, nemmeno coi una rovinosa operazione di sconto, perchè sopra un indefinito pagherà, sia pure del Governo, nessuno esborserà al Consorzio il dolo di un quattrino.

È doloroso dover constatare che, trattandosi di un'opera si coraggiosamente intrapresa dai 29 Comuni onde portare l'acqua agli assetati, sollevo all'agricoltura e futuro sollevo ai pubblici bilanci, d'un'opera intesa all'accrescimento del pubblico patrimonio, tanto insistenti eccitatrici sieno occorse per farla riconoscere dal Governo nazionale, tanto abbia questo a tardare nel venirle in soccorso.

Si fanno leggi ferroviarie a soddisfazione di ogni campanile d'Italia, aggrovigliando per vent'anni il bilancio pubblico di oltre due miliardi, colla prospettiva di

contro la neve, all'intimazione di rendersi fata loro da una pattuglia di gendarmi risposero con delle fucilate. Nella scaramuccia che ne seguì fra i Poboriani renitenti e i gendarmi, furono gravemente feriti due di questi ultimi. Il comando di brigata in Cattaro appena conobbe il fatto mandò da Budua una compagnia di cacciatori a Pobori per inseguire i renitenti che erano fuggiti sulle più alte cime dei monti e contemporaneamente da Cattaro una mezza compagnia del battaglione mobile del reggimento Hessen. Queste truppe rinforzate da pattuglie di gendarmi, scambiarono durante parecchie ore delle fucilate coi Poboriani. Finalmente questi fuggirono sul territorio montenegrino, trascinando seco i feriti e le greggi. Lunedì mattina parte delle truppe fecero ritorno a Budua e Cattaro; l'altra parte si tratterà ancora a Pobori, dove fu pure rinforzato il posto di gendarmeria.

Dicesi, che fra quei Poboriani vi fossero stati anche degli insorti rifugiati nel Montenegro.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 13

Corleo svolge la sua proposta di legge tendente ad esentare dalla tassa del 30 per cento la quarta parte di rendita assegnata ai Comuni sui beni provenienti dalle sopprese corporazioni religiose.

Magliani, per varie ragioni che espone e pur promettendo che sarà cura del Governo di prendere provvedimenti amministrativi per tutte le soluzioni che possono occorrere, prega la Camera a non prendere in considerazione la proposta Corleo e lui stesso a desistervi.

Corleo, dopo repliche, prende nota della promessa del Ministro circa gli studi e ritira per il momento la sua proposta, salvo a ripresentarla se occorrerà.

Oliva svolge la sua proposta per modificazioni alla parte del regolamento della Camera concernente le petizioni, e ciò per mettere la Giunta delle petizioni in diretto contatto coi cittadini, come è stato fatto per la Giunta delle elezioni. La sua proposta è presa in considerazione.

Annunziasi una interrogazione di Antonibon sui nuovi distretti avvenuti nel Veneto, specie nella provincia di Vicenza, per le inondazioni, sulla loro estensione e sui mezzi urgenti di soccorso a favore dei danneggiati.

Berti la comunicherà a Depretis.

Savini eletto a Macerata e a Piacenza opta per l'1°; dichiarasi vacante un seggio a Piacenza.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Corte d'Appello di Roma ha stabilito una massima rilevante circa gli ammoniti. Gli effetti della ammonizione non cessano per il solo fatto che l'ammunito ha trascorso due anni senza con-

poter meglio distribuire la miseria piantostoché l'aumento della produzione e delle industrie attinenti all'agricoltura, e si nega o si tira in lungo finché Sagunto sia espugnato, prima di accordare un susseguente di poche centinaia di mila lire per un'opera destinata a direttamente far crescere la produzione sopra oltre 60 mila ettari e l'attività di oltre 100 mila abitanti, che entro la detta superficie hanno stanza!

Lascio a chi sta più presso al Governo la cura di fargli considerare come un tale procedere divenga sempre più anormale ed ingiusto riguardo alla nostra Provincia, posta ai confini per lottare colla invadente attività slavo-germanica, povera di mezzi, ricca d'iniziativa e di buona volontà, dimenticata sempre dal Governo Nazionale per la sua tranquillità e per il suo reale senso politico sociale. Essa ha forse troppo sdegnato il principio di aspettare in ogni cosa l'iniziativa del Governo, che ha già fruttato alla restante Italia la costruzione di circa settemila chilometri di ferrovie, porti, strade rotabili ed una infinità di altri lavori pubblici, a intiera spesa dello Stato. È per questo motivo che, avendo una superficie di 6554 chil. quadrati, ossia la 45.ma parte della nostra Italia, ed una popolazione di un mezzo milione, la 60.ma parte dell'Italia stessa, dovettero la nostra Provincia e i Comuni interessati promet-

donna alcuna; è necessario che a quello scopo con domanda speciale si sia ottenuta dal pretore la radiazione dalla lista degli ammoniti.

Il giornale l'Esercito pubblica un altro articolo documentato per confutare la *Gazzetta di Colonia*, che pubblicò un astioso articolo sul nostro riordino dell'esercito ed affermò di poco o nessun valore le nostre fortificazioni.

Il giornale militare, dopo aver asserrito che l'articolo tedesco fu dettato da malavolenza contro l'Italia, rimprovera la leggerezza di certi diari italiani che si affrettarono a riprodurlo.

Piacenza. Ieri l'altro, dice un dispaccio da Roma, in causa della nebbia due treni merci si scontrarono presso Piacenza. I treni precipitarono dalla via. Il macchinista ed il fucilista rimasero feriti, ma non gravemente.

Lecce. Scrive l'Ordine di Lecce che in una masseria in quel di Ginosa (provincia di Lecce) quattro cani hanno divorziato un povero bambino, del quale non si è ritrovato come avanzo che il solo scheletro.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna, 12. Il direttore dell'Extra-Post afferma di avere prove sicure che l'assassino della giovinetta ungherese Ester Solymossy (la quale dicevasi scannata dagli ebrei per celebrare con sa criccia cruento la pasqua nella sinagoga di Tisza Esslar) fu pagato dai deputati antisemiti ungheresi Istoczy ed Onody.

Quel giornalista sfida i due deputati ad intentargli un processo e trarlo davanti alla Corte d'Assise, dove egli proverà la sua asserzione e nominerà l'assassino.

La legge della riforma industriale, passò con soli tre voti contrari. Questa legge mette l'industria sotto la tutela della chiesa e del governo.

A Vienna avvennero gravi eccessi nell'asilo dove sono ricoverati i vagabondi. Una guardia civile di polizia fu ferita di coltello, un inserviente comunale gettato giù dalle scale. Gli eccessi spensero le lamente, incendiaron i pagliericci e distrussero i mobili. I pompieri domarono il piccolo incendio. Furono fatti 34 arresti. Il podestà e il presidente di polizia erano presenti.

Francia. Parigi, 13. (Camera). Discussione del bilancio straordinario.

Ribot relatore, dimostra che la situazione non è allarmante. Le entrate progrediscono costantemente. Però per equilibrare il bilancio devono fare delle economie e ripunziare a gran parte delle costruzioni ferroviarie e delle scuole. Non bisogna compromettere le finanze della Francia, che può averne bisogno per un grande sforzo patriottico.

Reybaud critica il bilancio. Continuazione domani.

— Parigi, 13. Commentando il discorso del candidato Antoine, la Francia, il Radical

e il Justice esprimono simultaneamente la ferma fiducia di riguardare le provincie perdute.

— Parigi 12. Ieri in una chiesa di Passy presso Parigi, un prete che celebrava la messa, essendo giunto all'elevazione, stava per prendere il calice e pronunciare le parole della consacrazione, quando ad un tratto barcollò e stramazzò a terra. Fu rialzato agonizzante. La messa venne ricominciata da un altro prete.

Germania. Berlino, 13. (Rischio) Interpellanza Windhorst. Windhorst domanda come potrà il Bundesrat eseguire la decisione del Reichstag relativa al voto reale per l'esplosione dei preti.

Il ministro Boatthier risponde che il Bundesrat si è decisamente rifiutato di tenere conto del voto del Reichstag; quanto ai motivi, il governo non poterli divulgare.

Reichsperger, Schlesmer e Windhorst non sono soddisfatti della risposta del ministro che non prova le tendenze conciliatorie del Governo. Soggiungono il rifiuto di palesare i motivi essere un'offesa per il Reichstag.

Boatthier replica che il cancelliere non può farli conoscere, gli Stati rappresentati al Bundesrat non essendo obbligati di motivare i loro voti.

Richter dice che i progressisti voteranno come ultimamente in favore della mozione Windhorst.

— Un treno celere sulla ferrovia Könisberg-Berlino investiva un treno merci. Si deplorò 2 morti e 9 feriti.

Inghilterra. Londra 12. Un nuovo incendio nella Philip Lane, distrusse il magazzino Silber-Fleming, l'unico, nell'immenso isolato distrutto dal grande incendio di tre giorni sono, che si fosse preservato dalle fiamme.

Russia. Pietroburgo, 13. Si assicura che grandi cangiamenti sono imminenti alla Corte. Tolstoi e Pobedonoscev si odiano mortalmente per intime cause private. Il ministro delle finanze Bunge, causa un recente offensivo articolo di Katkov, si ritira. Il ministro della corte Woronzow si reca all'estero formalmente, ma si ritira invece davvero.

La polizia ebbe ordine dal Ministero di sorvegliare severamente le dimore degli israeliti. È loro proibito qualsiasi perdurante occupazione, sono esclusi così dal servizio di macchinisti alle ferrovie. Si urge invece per naturalizzare gli esteri dimoranti in Russia ormai da un quinquennio. Si stanno raccogliendo i dati autentici relativi.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 109) contiene:

(continuazione e fine).

3. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Feit Giacomo mancato ai vivi in Rovarigrande nel 5 maggio 1882 fu dal fratello dello stesso, Feit Angelo,

fine del 1883, qualora non avvengano novità né in passivo né in attivo.

Il passivo si può stare assicurati che non potrà crescere, per l'esperienza fatta in questi due anni, nel primo dei quali cioè nel 1881 si spesero per la manutenzione ed espurgo dei canali 13 mila lire circa, mentre nell'anno in corso se ne spesero sole l. 8000. Ed il naturale consolidamento del perimetro dei canali ed il migliorato servizio dei guardiani ci sono garanzia che la detta spesa dovrà di qualche cosa diminuire. Le spese di personale e di interna amministrazione dopo circa dieci anni dovranno pure essere diminuite di qualche migliaio di lire per riduzioni di personale e più regolare amministrazione. Le altre partite in passivo è evidente che rimarranno costanti.

L'attivo invece dovrà aumentare continuamente col ricavo della vendita d'acqua, delle concessioni di forza motrice, licenze e altri cespiti di rendita che andranno aumentando.

Ma trascurando tutte le altre rendite che invero non potranno riuscire di gran sollio al bilancio del Consorzio, veniamo a valutare le conseguenze della vendita d'acqua.

(continua).

nella sua qualità di luteo, accettata col beneficio dell'inventario, per conto dei figli del defunto.

4. Accettazione d'eredità. L'eredità di Morganie dott. Luigi, morto in Majano nel 24 agosto 1882, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui moglie signora Maria Bortolotti per conto proprio e per conto dei minori suoi figli.

5. Convocazione di creditori. Il Giudice delegato signor Antonio Bronzini convocò presso il Tribunale di Udine i creditori del fallimento di Giacomo D'Orlando di Codroipo per il 26 genn. 1883 per deliberare sulla formazione del concordato.

6. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Pasqualini Antonio di Cordegnos, mancato a vivi a Valenit nel 13 marzo 1879, fu dalla vedova signora Roviglio Adele accettata col beneficio dello inventario tanto per sé che per conto della minore sua figlia.

7. Estratto di bando. Ad istanza del r. Erario, nel 26 dicembre corr. avanti il Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di lire 3004,56, in odio a Zaghi Giacomo di Azzanello di Pasiano, l'incanto di stabili ubicate in mappa di Pasiano.

8. Avviso. Caduto deserto il primo esperimento d'asta per la novennale riaffidanza di 12 malghe del Comune di Moggio Udinese, il 15 dicembre corrente nell'Ufficio di quel Comune si terrà un secondo esperimento.

9. Avviso. All'asta per la novennale riaffidanza di malghe comunali di Moggio Udinese segnò l'aggiudicazione di quella denominata Pradolina per l'affitto annuo di lire 1105. Le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, si potranno presentare al Municipio di Moggio Udinese fino al mezzodì del 20 corr.

10. Accettazione di eredità. L'eredità di Eustachio Giovanni di Buja, decesso col 22 gennaio 1882, fu accettata beneficiariamente da Agostino Tudolo tutore per la minore figlia Rosa, e dalla vedova del defunto per minori di lei figli.

11. Accettazione di eredità. L'eredità del signor Bartolomeo Pietro di Buja, col decesso l'8 ottobre 1882, fu accettata beneficiariamente dalla signora Maddalena Barnaba, curatrice e rappresentante legale della figlia Palmira inabilitata, e degli altri figli minori.

12. Sunto di notifica. L'incipiente Missoni addetto alla Pretura di Moggio, ha significato al convento Pacile Giovanni di Gradisca di avergli, dietro richiesta della ditta fratelli Pesamosca di Chiusaforte, notificata l'ordinanza 18 novembre p. P. del Pretore di Moggio, con cui venne ammessa la prova per interrogatorio precisato nel sunto.

L'Esposizione del 1883. Ci scrivono: «Se bene io ricordo, Ella, signore, ha detto che una delle ragioni di continuare nella pubblicazione del G. di Udine era, oltre alle prossime elezioni, la Esposizione per il Concorso agrario regionale e la provinciale dell'industria e delle arti belle, che fatta nell'agosto del 1883 veniva ad opportunamente preparare la nazionale di Torino del maggio 1884.

Ora, essendo noi a quella di mettere in dubbio, per cause esterne, il Concorso agrario regionale, io vorrei, a com'è vero, e a me vorrebbe o molti altri, che si mettessero fuori di quistione almeno la Esposizione industriale ed artistica, la quale potrebbe così abbracciare anche gli strumenti agrari, i materiali da costruzione e certi prodotti, come quelli della seta, dei vini, del caffè, ed i bestiami ecc. Questa è anche, mi sembra, l'opinione del Comitato della Esposizione, che funzionerà anche per la nazionale.

Restano per fare indubbiamente tale Esposizione parecchi motivi.

Prima di tutto, che si protrasse per questo l'idea già prima maturata di una Esposizione cittadina, per la quale s'era preparato anche qualche fondo; poi (ed è la ragione principale) che la nostra dell'agosto 1883 era una utilissima preparazione alla nazionale del 1884.

Si sono molti lagnati (dopo), di non avere ceduto agli stimoli di figurare nella nazionale milanese, dove, se parecchi dei nostri si fecero onore, non era l'industria complessiva della Provincia rappresentata a dovere. Girovava quindi di prepararsi alla provinciale ad una nuova Esposizione nazionale, alla quale avrebbero grave torto di non intervenire tutti quelli che possono; giacché non si tratta di premi e medaglie e diplomi soltanto, ma bensì, quello che più conta, di farsi il migliore annuncio possibile per i prodotti della propria industria in un grande centro, dove concorreranno a lungo non soltanto gli italiani delle altre Province, che ancora non si conoscono abbastanza tra loro, sotto al punto di vista industriale e commerciale, ma anche gli stranieri e quelli che fanno commercio coll'Oriente e coll'America meridionale, dove si potrebbe aprire un campo anche ai prodotti dell'industria italiana, che deve cercare di allargarsi il mercato.

C'era poi anche il proposito, che si andò maturando dal tempo, di vedere a quale

punto siamo arrivati finora dal 1866 in qua e dove colla ostinazione friulana (così la chiamarono) potremmo arrivare.

Facendo una specie d'inventario e di inchiesta paesana, potremmo vedere a qual punto si potrebbe giungere.

Poi, noi così vicini a due porti di mare, che trasfanno coll'Oriente, ma tanto lontani dal nostro Centro, avremmo potuto avere (ossia avremo) una occasione per far venire da questo Centro alcune di quelle persone, che possono influire sul Governo a far sì, che ajuti quanto sta in lui, ed è anche suo dovere, la volenterosa nostra attività anche nell'interesse generale della Nazione.

Non dimentichiamo, che per la posizione nostra e per quello che diamo, se non altro colla esportazione del lavoro, alla grande Valle del Danubio, noi potremmo far comprendere anche agli altri Italiani, che il Friuli sarebbe chiamato a fare d'intermediario ai traffici italiani coll'Austria-Ungheria e coi Principati danubiani.

Sarebbe la Esposizione provinciale una occasione di dirlo e dimostrarlo; come di trattare in convegni, sieno pure modesti, questi ed altri interessi nostri e nazionali. Si sa, che noi abbiamo dato sempre dei nostri ai commerci di Trieste, di Vienna e d'altri paesi vicini, e che facciamo anche commercio di legami e di ferro e d'altro con quei paesi, che vanno prendendo un sempre maggiore sviluppo; e che molti dei nostri andarono anche e vanno colà ad istruirsi ed a fare il loro garzonato.

Il nostro Istituto tecnico e la nostra Scuola professionale operaia preparano gli elementi personali non soltanto per esportare un lavoro più lucrativo, ma anche per fondare tra noi nuove industrie; e per questo ci preme di far conoscere che abbiamo ancora della forza idraulica da poter disporre non soltanto ad Udine, ma anche presso ad altri centri secondari, dove potendo avere la mano d'opera ad un relativo buon mercato, le fabbriche vi si troverebbero in condizioni relative buone, massimamente avendo vicini i porti di Venezia e Trieste, per i quali si possono importare le materie prime ed esportare i fabbricati. Noi condurremmo anche i nostri visitatori a vedere come essi potrebbero giovare a sé medesimi contribuendo con noi a formarsi dappresso un Distretto industriale nel Friuli nostro.

Io mi sono tenuto nell'ordine delle idee da Lei più volte espresse qui ed altrove; ma potrei aggiungere dell'altro.

P. e., se qui si è fondato un Circolo artistico, deve esserci per qualche cosa; ed esso certamente gioverebbe alla Esposizione ed a persuadere i nostri concittadini, che colle arti belle applicate alle industrie sarebbe per essi da mettere al di fuori.

Poi abbiamo interesse di mostrare ai vicini, che anche il Friuli possiede dei cultori delle arti, e che possono far capo ad esso per molte cose, e che entrando in Italia trovano anche sulla sua porta qualcosa di quello che potranno ammirare andando più in là. Noi vediamo, che, tolta la soggezione politica, che ci rendeva gli uni agli altri antipatici, noi abbiamo tutte le ragioni di di essere amici, come di fatti ci mostrano, coi nostri vicini della Carnia, della Carniola, della Stiria e degli altri paesi. I nostri artisti, anche senza pretendere di essere tanti genii, possono trovare oltre il confine sempre più, come li ebbero anche addietro, degli utili lavori.

Se poi, come non dubito, si farà allora quella lotteria, che ci permetta di approfittare del cospicuo dono offerto dal Minisini, a principio del Museo friulano, noi avremo dato riputazione al nostro paese, obbligando ad una fermata i visitatori di passaggio.

In quell'occasione si sa, che deve erigersi anche la statua al nostro liberatore, che sarà il miglior controposto alla statua della pace di Campoformido; ed il segnale dei tempi felicemente mutati, nei quali non siamo dominati da nessuno, ma padroni di noi medesimi.

Non occorre dire, che anche il commercio dei nostri concittadini si gioverebbe in tale occasione per quegli spacci, che sarebbero un opportuno sollievo ad essi ed a tutti noi.

Sig. Direttore, con questa parorazione io non ho fatto, che retribuire a Lei le sue medesime idee più volte espresse, per cui spero che la voglia stampare, se non altro per indurre chi di ragione a disporre che, se non si può fare il Concorso regionale per forza, maggiore, si faccia in tanto quello che si può. E giacché ho parlato sì a lungo, mi permetto di terminare col dire, che anche il nostro Club alpino, la nostra Accademia, gli altri Istituti nostri potranno continuare a far conoscere il nostro paese ai vicini ed ai lontani, mostrando che questa Provincia non è l'ultima orientale, se non per ragioni geografiche.

Mi abbia per suo devmo

Tassa di manomorta; variazioni nella rendita imponibile da decumarsi per tri-

ennio 1883-84-85. Dal r. Intendente di Finanza siamo interessati a far cenno, per norma degli Eotti Morali interessati, che col' anno 1882 scade il triennio in corso per la nuova estimazione della rendita dei beni patrimoniali dei Corpi Morali soggetti alla tassa di manomorta, e che, a norma quindi dell'art. 9 della Legge 13 settembre 1874 n. 2078 e dell'art. 55 del relativo regolamento, devono i rispettivi loro rappresentanti ed amministratori denunciare al competente Ufficio Registro tutte le variazioni avvenute nella rendita imponibile degli stessi Corpi Morali durante il triennio che sta per finire, acciò possa tenerse conto nell'applicazione della tassa per il triennio 1883-84-85, e che tale denuncia deve essere prodotta non più tardi del 31 dicembre corrente, mentre in difetto sarà mantenuta per il nuovo triennio la precedente liquidazione, salvi gli aumenti che risulteranno doversi stabilire d'Ufficio, col'applicazione in tal caso della penale di cui all'art. 10 della Legge suddetta.

Un eroe friulano. È un muratore di Budoja (Sacile), Agostino Stefani, morto a Venezia nel 1849. La sua memoria, sepolta finora nell'oblio, sta per risorgere e grandeggiare nell'ammirazione dei contemporanei e dei posteri, grazie all'iniziativa presa dal sig. Nardi con degli scritti testé comparsi nel *Tempo* di Venezia. La storia di quanto lo Stefani fece durante la gloriosa difesa di Venezia e del come vi morì, si può comprendere in due parole: eroismo e martirio. Nel *Fanfulla* di ieri la troviamo così narrata:

«Quando la fortezza di Malghera fu abbandonata negli ultimi giorni del maggio 1849, i difensori di Venezia si diedero attorno per organizzare una seconda linea di difesa, facendone perno il ponte, quel famoso ponte sul quale, tre mesi più tardi, la poesia fanciulla di Arnaldo Fusinato vide sventolare la fatale bandiera bianca.

Rendevano ardua l'impresa certi archi del ponte minati e fatti saltare frettolosamente dai nostri con esito assai problematico.

Faceva d'uopo tornare sui luoghi affrontando il fuoco d'inferno, coi cui l'asediante, sapendo quanto vantaggio poteva ritrarre da quelle macerie rimaste in piedi, le fulminava da tutti i punti.

Ci voleva un eroe, e quest'eroe fu trovato. Agostino Stefani, muratore, di Budoja, su quel di Sacile, si offrì spontaneo, e accolto con entusiasmo dal generale Ulloa, si accinse con un compagno all'impresa. Postisi i due ardimentosi con il materiale adatto in un sandolino, si spinsero innanzi verso gli archi rovinosi.

E qui cedo la parola al sig. G. C. Nardi e alla relazione del fatto che egli pubblica nel *Tempo* di Venezia:

«Condottisi insieme con la maggior cautela per delindere la sorveglianza nemica, e non essere scoperti e combattuti, eccoli arrivati all'approdo degli archi stessi.

«Incominciano già ad osservare minuziamente ogni cosa, saltando sopra le macerie del rovinato ponte. Ma ben presto li coglie un continuo fuoco del nemico, che essendosi accorto, voleva ad ogni costo impedire l'opera di quei due temerari esploratori, e tentava di ucciderli.

«A malincuore furono quindi costretti ad abbandonare quel luogo, molestati da un terribile cannoneggiamento che avrebbe cessato soltanto quando si fossero entrambi ritirati.»

L'impresa rimasta a mezzo in quel giorno, fu ritepata all'indomani dal solo Stefani che ne aveva avuto commissione dal colonnello Cosenz, comandante in capo della seconda linea. Come vedete, la storia è ancora viva nei suoi testimoni che servono di documenti.

Ed ecco lo Stefani che di nuovo col suo sandolino si spinge avanti lento e con un salto è già sulle macerie degli archi. Veduto dal nemico e fatto segno al suo fuoco, non si ferma e compie la sua missione.

Compiuta, si ricaccia nella sua baracca e vi avvia per il ritorno, tutto contento e glorioso. Una palla nemica gli infrange il sandolino: ed egli giù, in acqua, tentando guadagnare la riva a nuoto.

Ma qui accadde un equivoco fatale. Non sapendo nulla del fatto, alcuni dei nostri esploratori, veduto il nuotatore che veniva dalla parte ove c'era il nemico, gli vanno incontro, gli saltano addosso appena tocca la sponda, e credendolo uno spione, fanno per condurlo a Venezia al gran comando. All'arrivo, la falsa notizia d'uno spione catturato si sparge e desta le ire popolari. I sassi volano, e coloro che conducevano lo Stefani lo gettano in acqua per salvare il prigioniero....

Pochi istanti dopo l'eroe delle mine giaceva cadavere profanato sui gradini d'un approdo.

Il Cosenz, che al primo sentore della cattura s'era mosso per salvare il minatore, non trovò sul posto che la spoglia della vittima di un errore fatale. »

Ecco ora l'epigrafe che il sig. Nardi propone a ricordo di questo nuovo Pietro Micca, come bene l'ha definito il *Fanfulla*:

Nella memoranda epopea 1848-49

AGOSTINO STEFANI

muratore di Budoja

compiuta eroica impresa

reduce sventurato

dalle rovine del gran ponte

creduto esploratore nemico

da fero patriottismo di popolo

miseramente lapidato

addì 30 maggio 1849.

Erigendogli questo ricordo, sarà resa finalmente giustizia ad una eroica vittima.

Esattoria comunale. Ieri l'altro

venne al Municipio firmato il contratto

per l'appalto di questa Esattoria comunale.

Si sa che l'Esattoria fu deliberata ai signori Zuzzi e Pittoni, verso l'aggio di cent. 96. La sede dell'Esattoria sarà stabilita in Via Giovanni d'Udine (ex-Borgo d'Isola) al n. 2 Casa Follini.

Commissione tecnica governativa.

È giunta oggi in Udine la Commissione tecnica incaricata dal Ministero dei lavori pubblici di studiare sui luoghi danneggiati dalle inondazioni i necessari provvedimenti.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccolgerà in seduta pubblica

venerdì 15 and. alle ore 8 pom. col segnale ordinale del giorno:

1. Della piscicoltura, come mezzo atto a

promuovere l'alimentazione della campagna, Memoria del s. o. avv. cav. G. G. Putelli.

2. Proposta di pubblicare la bibliografia storica friulana con appendici.

3. Nomina di un socio ordinario.

Circolo Artistico udinese. Nella

trattamento che avrà luogo domani sera

alle ore 8, dopo la lettura dei socio sig.

Valussi cav. Pacifico sul tema «Ore al-

legrè» sarà eseguito un concerto musicale col seguente programma:

1. L. Cuoghi. Suonata per soli archi

(a) adagio, (b) minuetto scherzoso.

Esecutori. G. Verza (I violino) L. Ca-

sotti (II violino) C. Blasic (viola) G. Adami (violoncello) S. Comino (contrabbasso).

2. Bolzoni Giovanni. Quartetto in La,

premato col I premio della società del

Quartetto di Milano al concorso dell'anno

1871.

(a) allegro, (b) andante sostenuto, (c)

pazienza, e intavolò con quel tale una partita che avrebbe potuto avere per entrambi delle conseguenze poco piacevoli. I soldati di guardia però li divisero, e così la rissa fu sedata senza guai.

Un principio d'incendio si manifestò l'altra sera in un camino nell'Istituto delle Dimesse di questa città. Per fortuna vi fu chi se ne accorse a tempo; e il fuoco venne soffocato subito.

I danni di un fulmine. Scrivono da Travesio che il dauno complessivo prodotto dal fulmine colà caduto durante il temporale dello scorso sabato, si fa ascendere a oltre lire 50.000.

Arma insidiosa. Dalle guardie di P. S. venne ieri sera arrestato per detenzione d'arma insidiosa (bastone antimato) certo P. D. di qui, che in giornata fu presentato alla R. Procura per il giudizio a citazione direttissima.

Il Codice di Commercio. Nell'annunciare ier' l'altro la pubblicazione del 4° fascicolo del Codice di Commercio (ediz. Naratovich) fu per errore detto che quel fascicolo era l'ultimo. I fascicoli saranno sei, nell'ultimo dei quali verranno unite anche le disposizioni transitorie a complemento dell'opera. Se il programma diceva che saranno 4 fascicoli circa, ciò fu perché allora non se ne poteva stabilire precisamente il numero.

Teatro Nazionale. Marionetti stica Compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 7 1/2 si rappresenta: « Facanapa poeta disperato nella casa degli spiriti », con ballo grande.

FATTI VARI

Ai padri di famiglia. Si può trovare un padre di famiglia che non ami conservare la salute de' propri figli? Ebbene, ogni padre di famiglia dovrebbe munirsi delle pastiglie di more dei Mazzolini, senza zuccheri e senza narcotici, rimedio salutare per eccellenza nella tosse incipiente prodotta dall'infiammazione degli organi vocali e respiratori, che specialmente in questa stagione di frequente si verifica nei fanciulli. La spensieratezza della gioventù trascura il più delle volte questo salutare avviso della natura, che poi diventa principio di una grave malattia, ma è tutto dovere di chi ne ha tutela, di preservarli dalle malattie fino dal loro apparire.

Questa specialità si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia, a L. 1,50 la scatola; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole rimettere cent. 50 per spese di porto.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Studenti che insegnano. È un fatto onorevole per alcuni studenti dell'Università di Pisa quello che rileviamo dal rapporto di Leopoldo Sabattini sui tre anni d'accademia vi sussiste una società di studenti per le scuole serali. È davvero questo il caso in cui l'istruzione serve anche alla nostra educazione sociale.

Le tempeste di neve. Nel Times dell'8 corr. troviamo altri ragguagli sulle terribili nevicate cadute su tutta l'Inghilterra e la Scozia. In Londra non ha fatto gran freddo, mentre nei suburbii, mercoledì notte, si è avuta una temperatura di 12 centigradi sotto zero. La neve era accompagnata da vento violentissimo, il che spiega come in alcune località si sia ammucchiata ad altezze spaventose. Nel paese di Galles un treno stette incastrato (embedded) nella neve per parecchie ore della notte. Il Times parla di alcuni accidenti fatali, senza per altro specificare. I treni terroviari impossibili a procedere furono moltissimi. Alcuni tentarono di tornare indietro, ma non ci riuscirono, sicché dovettero passare tutta la notte da mercoledì a giovedì nella neve.

In molte località i mercati sono assolutamente sprovvisti, e se si va avanti di questo passo si proverà la fame. Sheffield è priva di tutto. Le comunicazioni tra l'Inghilterra e la Scozia sono affatto interrotte. « Fra i molti inconvenienti che la popolazione di Londra avrà probabilmente da soffrire — conclude il Times — ci sarà la scarsità di carne per Natale, giacché il bestiame spedito di solito in questa stagione dalla Scozia a Londra è arrestato dal completo disordine delle comunicazioni ».

La rovina di una chiesa. Una spaventevole catastrofe è occorsa nel comune di Vught (Belgio). Una chiesa in costruzione è rovinata, e numerosi operai che vi lavoravano sono rimasti sepolti sotto le rovine. Finora sono stati ritrovati cinque cadaveri, ma il numero delle vittime è assai maggiore.

ULTIMO CORRIERE

La Sotto-commissione delle finanze.

Roma, 13. La sotto commissione per le finanze, essendosi riunita ieri sera, propose un ordine del giorno col quale, premesse le dichiarazioni del ministro Magliani sul riordinamento delle tariffe doganali e sull'aumento della tassa degli alcool che queste tariffe portano, si invita la sotto commissione a non ammettere nei nuovi organici del Ministero delle finanze alcun aumento che non abbia carattere di necessità imprescindibile.

L'ordine del giorno diede luogo a una lunga discussione che fu protratta sino oltre mezzanotte. Lo sostengono calorosamente i deputati Perazzi e Laporta; esso fu approvato a maggioranza di due voti.

Il ministro Magliani non lo accetterà.

Per le provincie inondate.

Roma, 13. Alla Commissione per i provvedimenti per i lavori straordinari cagionati dalle inondazioni intervennero i ministri Magliani e Baccarini che consentirono al concorso del 50 per cento nelle opere da farsi dalle Province, dai Comuni e dai Consorzi.

Magliani promise altresì di presentare un progetto per facilitare il credito con interesse ridotto ai corpi morali e di occuparsi per proporre eguale provvedimento a favore dei privati, salvo a conoscere l'ammontare dei bisogni.

Il reclutamento.

Roma, 13. Il progetto di legge presentato testé dal ministro Ferrero sul reclutamento, stabilisce che il riparto del contingente di prima categoria si faccia sul totale degli uomini dichiarati idonei, in ciascun circondario, sulla media di cinque leve e non più sulla base degli iscritti nella leva.

TELEGRAMMI

Atene. 12. Comanduro era gravemente ammalato la notte scorsa; oggi sta meglio.

Costantinopoli. 12. Il Vakil parlando della lettera di Arabi lasciata alla Regina Vittoria dice che questa è posta troppo in alto per sentirsi lusingata dai memoriali emanati da un miserabile.

Il Vakil soggiunge che questo fatto è una lezione per le persone conservanti l'illusione sul patriottismo di Arabi.

Londra. 13. Menabrea presentò alla Regina le lettere di richiamo al Castello di Windsor.

La Regina ricevette gli ambasciatori malgaschi. Il primo ambasciatore pronunciò un discorso. La Regina domandò notizie della Regina di Madagascar, soggiungendo che si interessava molto degli affari del Madagascar. Fu offerta una collezione agli ambasciatori, che vennero ricondotti alla stazione nelle carrozze di Corte.

Il meeting di Sheffield approvò una proposta invitante il Governo a fare rimozioni amichevoli alla Francia circa il Madagascar, esprimendo la speranza che il Madagascar conserverà l'indipendenza.

Madrid. 13. Il Senato approvò la proposta ministeriale respingente la revisione della costituzione. Gli amici di Serrano discuteranno oggi alla Camera la politica del Governo.

Londra. 13. Mohrenheim, ambasciatore di Russia, presentò le sue credenziali.

Lo Standard ha da Costantinopoli: Le difficoltà per la delimitazione della frontiera del Montenegro sono appianate.

Genova. 13. Il pirocafo Singapore della Società generale di navigazione italiana partì il 24 corrente da Genova, e il 27 da Napoli diretto per Bombay.

Londra. 13. La Paul Mall Gazette dice: Le voci di modificazioni ministeriali sono premature.

Vienna. 13. Ieri si è qui formata una società presieduta dal consigliere austro Brunner, intesa allo scopo di favorire la diffusione degli studi elettrici.

Dublino. 13. Il processo contro Healy Davitt fu sospeso.

Londra. 13. A Londra avvengono dimostrazioni liberali dappertutto in occasione del giubileo politico di Gladstone; molti indirizzi gli furono spediti e parecchi meeting sono progettati.

Bucarest. 13. Scrivono da Costantinopoli che la Polizia strappò gli affissi che minacciavano di morte Ghazi Osman.

Leopoli. 13. Il Dzienik assicura essere ormai incominciati i lavori delle fortezze russe a Luck.

Parigi. 13. Malgrado i maneggi dei comunardi e dei clericali, i funerali di Louis Alanc riuscirono imponentissimi. Intervennero tutti i ministri, un gran numero di deputati ed immensa folla.

Nuova York. 13. Il quartiere dei negozianti in Kingston (Jamaica) fu

lunedì distrutto da un incendio. Il danno ammonta a sei milioni di lire sterline. Vi sono centinaia di persone rimaste prive di tetto. Molti banche e magazzini furono distrutti. Mancano i viveri.

Vienna. 13. (Camera dei deputati). Il ministro del commercio annuncia che nel 1883 avrà luogo un'Esposizione internazionale di elettricità.

Roma. 13. Il progetto di legge presentato ieri alla Camera da Depretis sul giuramento si commenta in tutti i circoli favoribilmente. Domani gli uffici ne cominceranno l'esame.

Giers si recò ieri da Maocini per acciarsi. Parte oggi per Palermo.

La Commissione del corso forzoso delibera sabato se si debba ritenere il 1.0 aprile come data definitivamente fissata all'apertura degli sportelli.

La seconda tombola non fu vinta da nessuno. Domenica si procederà per essa all'estrazione suppletiva.

MERCATI DI UDINE — 14 dicembre.

Grani. Granoturco commerciale da 9,50 a 11,25.

Granoturco fino da 11,70 a 12,50.

Gialloccino da 13,75 a 14,30.

Sorgorosso da 6,50 a 7,25.

Lupini umidi da 3 a 5.

Fagiocuoli dal piano da 14 a 15,70.

Castagne da 9 a 11 al quintale.

Fieno dall'Alta I qualità 5,00, 5,60.

» II » 4,00, 4,35.

» dalla Bassa » 3,60, 3,80.

Paglia da letto 4,00.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline) 1,10, 1,25

Anitre) 75, 85, 90 al kil. peso vivo.

Oche) 65, 75, —

Pollo d'India 75, 85, —

detti femmine 80, 1,00, —

Pollastri al paio 1,80, 2,00.

NOTIZIE COMMERCIALI

Il panico sul mercato del petrolio in Nuova-York. Il 24 novembre un dispaccio da Nuova-York annuncia: « Ieri sui mercati di petrolio in Bradford e Pittsburg si manifestò a guisa di panico un ribasso nei corsi. La crisi non era peranco superata al principio del mercato d'oggi. » Sulle cause che produssero questo panico giunsero di questi giorni ai giornali commerciati delle relazioni.

Una di queste narra:

« Abbiamo attraversato un mese molto difficile per quello che riguarda gli affari in petrolio. Si accerta che la storia del commercio nel petrolio non segna un secondo 6 novembre 1882.

È avvenuto quello che non si aspettavano neppure i più arrischiati *haussiers*: le *United Certificates* si elevarono a sali fino a 136 cents.; vi regnò la massima agitazione e contemporaneamente svilupparono affari si enormi che in quel giorno le contrattazioni complessive ammontarono ad oltre 32 milioni di barili.

La causa che produsse questo cambiamento enorme sta principalmente nella relazione commerciale dell'ottobre, la quale constata un decrescimento rilevante della produzione di petrolio. Tre mesi fa importava ancora questa produzione circa 110,000 barili, mentre oggi, giusta la stima peritale, non supera i 65,000 barili al giorno.

Il 24 novembre bastò il solo annuncio della perforazione d'una ricca sorgente di petrolio per produrre un vero panico e quindi una rapida caduta dei corsi. Nel frattempo però il mercato si è ristabilito e segue la tendenza al rialzo.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 12 dicembre.

inglese 101,18 Spagnolo 62,1—

italiano 83,78 Turco 11,1—

TRIESTE, 13 dicembre.

inglese 9,43,— 20,45,— Ban. ger. 55,45 a 58,35

Zecchini 5,60,— 25,62,— Ban. sru. 76,60 a 76,75

Londra 119,35 41,90 Ban. sru. 85,75 a 86,10

Francia 47,95 47,95 Credito 290,1— 290,1—

Italia 46,90 a 46,90 Lavori 1,1— 1,1—

Ban. Ital. 46,90 a 46,90 Ban. It. 87,34 a 87,34

VENEZIA, 13 dicembre.

Rendita pronta 88,43 per fine corr. 88,53

Londra 3 mesi 25,16 — Francese a vista 100,80

Value da 20 a 25 a 20,25

Banchi austriache da 213,50 a 214,20

Fiorini aust. d'arg. da — a —

PARIGI, 13 dicembre. (Apertura)

inglese 50,05 Obbligazioni 114,82 Londra 25,22

Rend. Ital. 89,80 Italia 77,18

Ferr. Lomb. — Inglesi 101,1—

Ferr. Ven. 101,1— Rend. Turca 12,85

— Romane 103,1—

FIRENZE, 13 dicembre.

inglese 20,25,— Fer. M. (con) — —

25,10 Banca To. (n.o) — —

Francesa 100,75 Credito It. Mob. — —

— Rend. Italiana 90,88,—

VIENNA, 13 dicembre.

Mobiliare 228,— Napoli d'oro 9,48

Lombard. 135,30 Camillo Parigi 47,32

Ferr. Stato 342,50 Id. Londra 119,10

Banca Naz. 825,— Austria 77,

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité.
E. E. Obliégt Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant
• 5,10	omnibus	• 9,43	• 5,35
• 9,55	accelerato	• 1,30 pom	• 2,18 pom
• 4,45 pom	omnibus	• 9,15	• 4,00
• 8,26	diretto	• 11,35	• 9,00

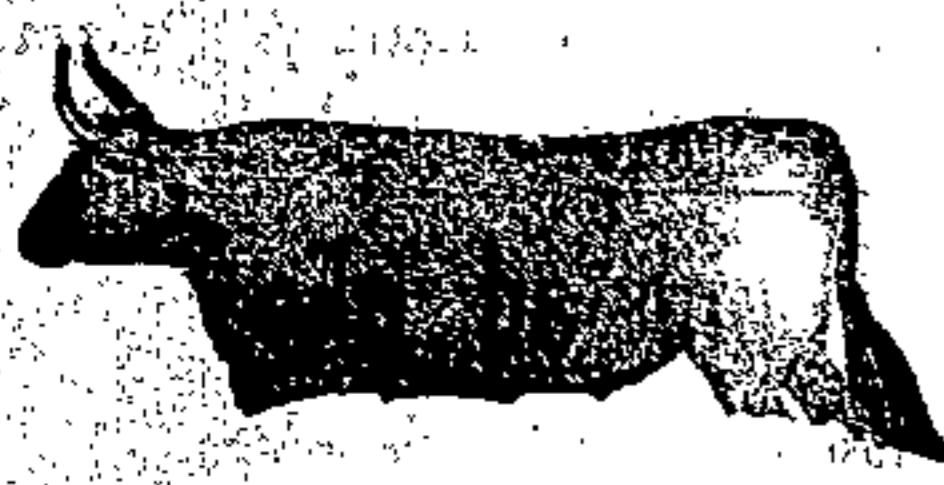
da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant
• 7,47	diretto	• 9,46	• 6,28
• 10,35	omnibus	• 1,33 pom	• 1,33 pom
• 6,20 pom	idem	• 9,15	• 5,00
• 9,05	idem	• 12,28 ant	• 6,28

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom
• 6,04 pom	accelerato	• 9,20 pom	• 6,50 ant
• 8,47	omnibus	• 12,55 ant	• 9,05
• 2,50 ant	misto	• 7,38	• 5,05 pom

da UDINE a TRIESTE e viceversa



ALLEVATORI

DI

BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti

a S. LUCIA

UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed in grasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

N.B. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini; e per i giovani animali specialmente è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è misissimo. Agli acquirenti saranno impartite e istruzioni necessarie per l'uso.

38

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare.

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sé, atessi i medicamenti con economia usati dagli stessi Veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca. Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Reiner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4. 26

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia. Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

74

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

UDINE, Via Aquileja N. 7

SUCCURSALI

SONDrio — D. Invernizzi.

ANCONA — G. Venturini.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja N. 7

SUCCURSALI

SONDrio — D. Invernizzi.

ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Per Montevideo e Buenos-Ayres — Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Gennajo vapore AMEDEO — 10 Dicembre vapore SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 dicemb. vap. Camilla e 16 dicemb. vap. Maria

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro — il vitto fino al 26 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediconsì circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71.

8

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco
della Ditta

Candido e Nicolo fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Matton, Copp, Tavelle, Tubi

e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegna Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

60

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica massima al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

30.

Olio di Fegato di Merluzzo

Tosse, Asma, Bronchite, Male di Petto

Pillole di A. CANTELLI farmacista

BOLLOGNA

Il favore incontrato nel pubblico da parecchi anni delle dette pillole non hanno bisogno di altre raccomandazioni per che la pronta efficacia di chi le usa è indubbiata, e non v'è chi le conosce che non le suggerisce a parenti ed amici.

Essendo esse preparate con sostanze sedative ricostituenti e balsamiche, vengono raccomandate in tutte quelle malattie ove havvi deperimento dell'organismo. Sono il miglior rimedio nel Tossi qualunque; Catarri polmonari, vescicolari, intestinali; Sputi di sangue; Raffreddori; Costipazioni; Malattie bronchiali; Asma; Mal di gola; Tisi incipiente, ecc. ecc.

Prezzo Cent. 60 la Scatola — Sconto ai Rivenditori.

Deposito in Bologna alle farmacie Zarri, Veratti e agli Stabilimenti Clemente Bonavia, Bernaroli e Gandini.

79

Le Monde Commercial

Compagnia d'assicurazioni contro le perdite del Commercio.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata.

Sede Sociale in Parigi - Via S. Agostino 22.

La Nationale

Compagnia d'assicurazioni sulla vita

Fondata in Parigi n. a. 1830.

Autorizzata in Italia con R. Decreto 24 agosto 1877.

Agenzia particolare per la Provincia di Udine presso il signor Achille Zannini.

Recapito, Udine Mercatovecchio N. 47, II piano 80